

AL MUSEO
DI CASTELVECCHIOMattarella
al G7
Parlamenti

Il presidente del Veneto Luca Zaia al Museo di Castelvecchio per accogliere il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, per partecipare al "G7 Italia 2024 - Riunione Presidenti delle Camere Basse". In occasione della presenza in città delle autorità nazionali e internazionali per la XXII conferenza dei Presi-



Il presidente Mattarella

denti dei Parlamenti dei Paesi membri del G7, il presidio sanitario sarà gestito dalla Centrale operativa Suem 118. Dato l'evento di grande importanza, il Suem ha predisposto la presenza in totale dei turni per 18 fra medici e infermieri, 7 autisti, 2 ambulanze, 1 auto medica e 1 mezzo di coordinamento.

COME STA L'ECONOMIA VERONESE?



Nel secondo trimestre 2024 l'attività delude le attese e continua a restare in campo negativo, segnando una contrazione del 3,30% rispetto all'anno precedente. La previsione per settembre resta in flessione. Boscaini: "Note positive dalle vendite extra UE". SEGUE

Federico Falco

Il trentenne pongista veronese della Bentegodi ha conquistato la medaglia di bronzo alle Paralimpiadi di Parigi compiendo l'impresa più incredibile della sua carriera.



Maria Elena Boschi

L'esponente di Italia Viva sul palco della Festa dell'Unità dice "questa è casa mia", ma poi prende i fischi e visto il clima caldo, su suggerimento del suo staff fugge via.



OK

KO

L'INDAGINE DEL SECONDO TRIMESTRE.

Prospettive negative per la produzione

Boscaini: "Il quadro si mantiene incerto, ma la nota positiva arriva dalle vendite extra UE"

"Il quadro si mantiene incerto. La debole prospettiva di inversione di tendenza che avevamo rilevato nella scorsa indagine non ha trovato conferma nei dati di consuntivo.

La nota positiva arriva, come spesso accade, dalle vendite Extra UE che confermano quanto la forza del nostro tessuto economico sia influenzata dalla sua apertura internazionale".

E' il commento del presidente di Confindustria Verona Raffaele Boscaini, presentando il consuntivo del secondo trimestre e le previsioni del terzo. Stando ai dati nel secondo trimestre 2024, l'attività manifatturiera delude le attese e continua a restare in campo negativo, segnando una contrazione di 3,30% rispetto all'anno precedente.

Anche la previsione per settembre resta in flessione seppur più contenuta (-1,43%). Le note positive arrivano dalle vendite verso i mercati extra europei +3,39% e dalle prospettive di lavoro con il 74% delle aziende che dichiara prospettive di lavoro a medio lungo termine.

L'utilizzo della capacità produttiva resta pressoché invariata rispetto alla precedente rilevazione con il 61% delle aziende che dichiara un utilizzo



La sede di Confindustria Verona in Piazza Cittadella

normale o soddisfacente, mentre il 39% dichiara un utilizzo della capacità produttiva insoddisfacente.

Le vendite in Italia diminuiscono del -1,37% rispetto all'anno precedente (-3,36% nel 1° trimestre 2024), mentre quelle verso i mercati UE indicano una flessione più rilevante -2,57% (-5,04% nel 1° trimestre 2024).

Nel secondo trimestre del 2024 si rileva un leggero incremento dei prezzi sia per le materie prime +0,44% sia per i prodotti finiti +0,33%. Fiducia stabile ma ancora debole l'indice, infatti, segna 5,2 (su una scala da 1 a 10).

Soltanto il 20% degli imprenditori intervistati attende un incremento della produzione per il prossimo trimestre, mentre il 45% presume che rimanga invariata e il

restante 35% prevede una contrazione.

L'attuale clima di incertezza si riflette nell'intenzione di investimento: cala al 68% (dal 72% della scorsa rilevazione) la quota degli imprenditori che prevedono di aumentare i propri investimenti o mantenerli stabili nei prossimi 12 mesi. Fatturato stabile o in aumento per l'86% delle imprese dei servizi. Boscaini sottolinea che anche "la pubblicazione dei decreti per accedere al "Piano Transizione 5.0" non hanno dato la spinta agli investimenti che ci aspettavamo certo è che i ritardi accumulati hanno alimentato l'incertezza rispetto alle modalità di accesso all'agevolazione frenando in alcuni casi l'intenzione delle imprese ad usufruirne.

Prima della pubblicazione

definitiva delle linee guida per l'accesso alle agevolazioni, quasi 7 imprese su 10 avevano dichiarato che non avrebbero usufruito degli incentivi la maggior parte delle quali per l'incertezza sui profili operativi del procedimento e per i margini di tempo troppo ristretti per effettuare gli investimenti".

La situazione è tuttavia sostenuta dai solidi fondamentali del tessuto economico che può contare su una disoccupazione al 3,1%, sul fatto di essere la sesta provincia italiana per valore della produzione, sulla forte presenza sui mercati internazionali e un tessuto produttivo ben diversificato.

"Siamo - conclude - in una fase di cambiamento e di trasformazione che non è ancora del tutto chiara se alcune traiettorie le stiamo già vedendo, penso ad esempio al green o alla digitalizzazione, altre sono ancora nascoste e sottotraccia, ma sarà su queste che si giocherà la sfida del futuro. Proprio per questo abbiamo deciso di dedicare proprio alla fluidità di questo momento la nostra prossima assemblea pubblica del 9 ottobre. Lo faremo come al solito guidati da figure di spicco che ci accompagneranno in una riflessione che partendo dal futuro ci parlerà del presente".

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



NUOVO OPEN DAY E CONVEGNO PER LANCIARE IL BANDO

Santa Caterina diventa Spazio Forte

Sono iniziate le demolizioni degli ex magazzini per dare il via alla rigenerazione

Un grande spazio che si sta rigenerando ma che è ancora sconosciuto a molti veronesi, per il quale l'amministrazione insieme ad un team di professionisti ha coniato un nome, Spazio Forte, per identificare l'area in modo semplice e immediato, trasmettendo ai cittadini il significato del grande progetto in corso d'opera. Tre le parole chiave dominanti: natura, persone, idee, a loro volta racchiuse nel più grande tema che vuole caratterizzare non solo la progettazione ma anche la futura gestione dell'area, l'inclusività.

Pochi giorni fa sono infatti iniziate le prime demolizioni degli ex magazzini non funzionali alla rigenerazione e che già a fine anno lasceranno il posto ai primi edifici destinati all'housing sociale.

Quello di Forte Santa Caterina è un compendio ancora poco conosciuto dai veronesi ma verso il cui recupero c'è molto interesse. Lo dimostra il sold out registrato in poche ore nel primo open day organizzato l'1 giugno con quattro turni di visite guidate a cui hanno partecipato 140 persone che sono state accompagnate all'interno nell'area in un percorso a tappe studiate appositamente per permettere ai visitatori di immergersi in un viag-



L'assessore Ferrari durante le demolizioni

gio tra il reale, rappresentato da come si presenta oggi l'area, e la suggestione di quello che diventerà. L'esperienza sarà replicata mercoledì 18 settembre attraverso un nuovo open day, 6 turni di visite ogni 15 minuti a partire dalle 17.30, con la possibilità anche di raggiungere il sito con la bicicletta organizzata da Fiab con partenza alle 16.30 in piazza Bra.

Il tour partirà dalle aree in cui sono avvenute le prime demolizioni e ripercorrerà i tre ambiti di intervento progettuali: spazi aperti e polo costruito; polo social housing; restauro e rifunionalizzazione del Forte.

Con l'ausilio di alcuni pannelli informativi, verrà illustrato il progetto nel suo insieme, per poi soffer-

marsi nei punti salienti della progettazione e, soprattutto, sulla co-gestione dell'area. La grande sfida legata a questo recupero, che gode dei finanziamenti del Pnrr, è infatti quella di dare vita ad un ecosistema urbano caratterizzato da un piano di gestione coordinato, che sia sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale e il cui impatto sociale sia concretamente misurabile.

“Per l'area di Forte Santa Caterina, 200 mila metri quadrati di superficie, è in corso una rigenerazione che procede sulla parte progettuale e in parallelo su quella della funzioni del compendio e della sua futura gestione - spiega l'assessore alle Opere complesse Tommaso

Ferrari-. Tema fondamentale di tutta la progettazione è quello dell'inclusività, motivo per il quale è stata affidata una consulenza specifica che non si limiti alla sola norma vigente ma che valuti la progettazione degli spazi affinché siano accessibili a tutti e a tutte in modo autonomo”.

L'assessora alle Politiche sociali Luisa Ceni ha sottolineato la novità del progetto per quanto riguarda la futura gestione dell'area: “Il 2 ottobre in Gran Guardia incontreremo gli enti del terzo settore ma anche enti profit interessati a partecipare alla co-progettazione per la gestione dell'area, che avverrà nel rispetto degli indicatori previsti dal Pnrr” afferma l'assessora Ceni.

IL CDA PRESENTA I RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

Agsm Aim, utile netto di 22 milioni

Confermate le previsioni di budget che hanno rilevato ricavi per 792 milioni di euro

Nel Consiglio di Amministrazione di AGSM AIM riunitosi martedì 3 settembre sono stati presentati i risultati consolidati al 30 giugno 2024.

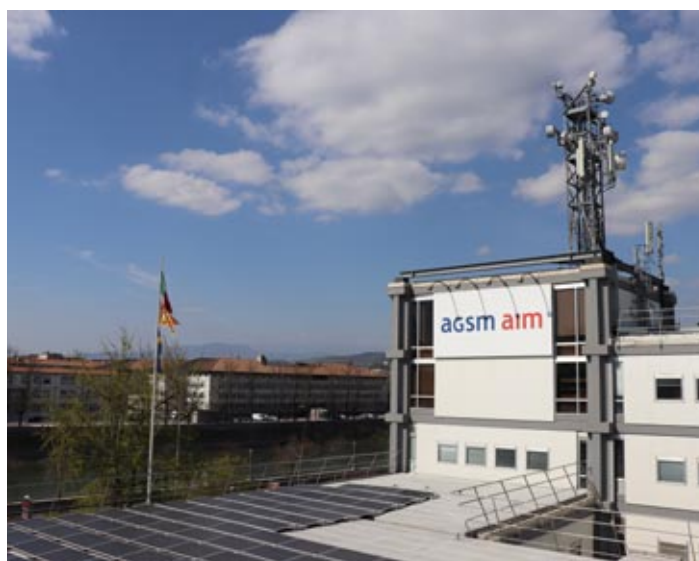
I dati economico-finanziari al 30 giugno 2024 presentati al Consiglio di Amministrazione, hanno sostanzialmente confermato le previsioni di budget rilevando ricavi consolidati per 792 milioni di euro rispetto ai 752 mln di euro attesi (+5%).

La contrazione dei prezzi delle materie prime (energia elettrica e gas), rilevata nei primi sei mesi dell'esercizio in corso, rende poco significativo il confronto con i dati economici dello stesso periodo del 2023.

Al 30 giugno 2023, infatti, si era rilevato un margine operativo lordo di 57 mln rispetto all'importo di 81 mln di euro rilevato alla fine del primo semestre 2024. Quest'ultimo dato risulta invece in linea con le proiezioni di budget che avevano ipotizzato un risultato positivo di circa 76 mln. Sulla marginalità del Gruppo contribuiscono in modo sostanziale, i risultati della Business Unit Reti (27 mln di euro) e della Business Unit Mercato (34 mln di euro).

L'utile netto al 30 giugno 2024 ammonta a 22,6 mln di euro.

Per quanto attiene l'espo-



La sede di Agsm Aim

sizione debitoria del Gruppo, nel 1° semestre 2024 sono stati rilevati flussi di cassa positivi per oltre 70 milioni di euro che hanno ulteriormente ridotto la posizione finanziaria netta già notevolmente ridimensionata a consuntivo 2023 rispetto all'anno precedente (scesa da 630 a 370 mln di euro). Al 30 giugno 2024 la PFN ammonta a 292 mln di euro. Nel corso dei primi sei mesi del 2024 sono stati realizzati investimenti per 41 mln di euro, in particolare dedicate a migliorare le infrastrutture delle reti di distribuzione e in nuovi impianti di produzione di energia rinnovabile. Particolare attenzione è stata destinata poi alle performance degli indicatori ESG del Gruppo. Più in dettaglio, nel corso nel primo semestre 2024, sono entrate a far parte di AGSM AIM 75

persone, portando il numero complessivo dei collaboratori a 1.896 persone. Il numero dei clienti serviti (energia elettrica e gas) è cresciuto di circa +1,9% rispetto alla customer base 2023. L'energia elettrica prodotta nei nostri impianti è stata pari a 321 GWh con un mix che ha visto prevalere le fonti di energia rinnovabile (60,8% - idroelettrico, eolico e fotovoltaico) rispetto alle fonti fossili (39,2% - termoelettrico e cogenerazione). Il settore della mobilità elettrica ha confermato il trend crescente sia con riferimento alle nuove prese di ricarica installate (+26 unità rispetto al 31 dicembre 2023) sia, in particolare, alle sessioni di ricarica (+116,4% rispetto al 30 giugno 2023) e all'energia elettrica erogata (+96,4% rispetto al 30 giugno 2023).

BERTUCCO Lavoro, formazione e laboratori

Al via dal 24 settembre il nuovo calendario degli appuntamenti stagionali gratuiti volti ad approfondire le opportunità di formazione e di lavoro locali e internazionali. L'iniziativa, promossa dall'Assessorato al Lavoro del Comune, offre a tutte le persone interessate sei diversi incontri di orientamento realizzati al Servizio Politiche del Lavoro del Comune di Verona in via Macello, 5 in zona Filippini. "Si tratta di eventi dedicati al mondo del lavoro e delle professioni, proposti dal Servizio Politiche del Lavoro in collaborazione con agenzie, sindacati e servizi specializzati del territorio – spiega l'assessore al Lavoro Michele Bertucco –, a cui si aggiungono numerose iniziative laboratoriali dedicate ai temi della ricerca attiva di lavoro attraverso gli strumenti dell'intelligenza artificiale e dei diritti di mamme e papà all'interno del mercato del lavoro.



Michele Bertucco

LA SECONDA LETTERA PASTORALE PER LA FESTA DELLA MADONNA DEL POPOLO

Il vescovo a confronto col prof di fisica

Le domande sulla luce che si pone lo scienziato e che il pastore riprende nella sua riflessione

Domenica 8 settembre, festa della Madonna del Popolo, nella S. Messa delle ore 18.30 in Cattedrale di Verona, verrà presentata la seconda lettera pastorale del vescovo Domenico Pompili: Sulla luce.

Il senso è quello espresso già nella prima lettera, Sul silenzio (8 settembre 2023): "Più che stilare progetti, elencare priorità o fantasticare di sogni, desidero avviare una riflessione che in questo anno possa alimentare la vita della nostra Chiesa e divenire il terreno nel quale radicare la nostra azione pastorale". Quest'anno a "risvegliare la sete da cui tutto ha origine" e a dare slancio vitale sarà, appunto, la luce: "In un tempo di oscurità data dalle guerre e dalla violenza sulle persone e sull'ambiente, sento il bisogno di raccogliere perle di luce. La notte del mondo avanza, ma non potrà coprire la terra finché ci saranno alcuni che sanno raccogliere luce. D'altra parte, la chiesa non è forse chiamata anche oggi a fare luce attraverso il suo modo di vivere ed agire?".

Così l'intero testo si configura come un ragionamento su come "raccolgere luce". Un'azione che, come precisa mons. Pompili, non è possibile fare da soli: "Voglio farlo



Il vescovo Domenico e il fisico e scrittore Carlo Rovelli

con voi, come si raccoglie insieme il frumento, in una sorta di rito collettivo che rinsalda la solidarietà e invita tutti, infine, alla festa". A caratterizzare la parte centrale della lettera è un "confronto libero e alla pari" tra il vescovo Domenico e Carlo Rovelli, fisico e scrittore, che così introduce la sua parte: "Ho esitato a lungo. La luce, ho pensato, il fenomeno fisico di cui mi sono certo occupato nella mia vita di ricerca in fisica teorica, non è la stessa luce, nel senso in cui posso immaginare Domenico la voglia intendere. Ma qualcosa di questo mio modo di sfuggire a quella che in fondo mi sembrava non solo un caro invito ma anche una gentile sfida, non mi convinceva". Tre, in particolare, le domande che si pone lo scienziato e che il pastore riprende

nelle sue riflessioni: "Ho davvero così chiaro cosa sia la luce fisica, o cosa sia la luce spirituale, o dove esattamente stia il confine o la separazione?", "Perché la luce fa luce?", "Perché l'alba ci apre il cuore?".

Quello a cui si assiste, scorrendo le pagine, è il rinnovarsi dell'eterno dialogo tra scienza e fede, in un reciproco rispetto di punti di vista e "linguaggi", che riesce a generare punti di contatto insoliti ed imprevisti. Non mancano i riferimenti, biblici e "laici", attingendo anche dalla cultura pop e contemporanea. Nell'epilogo che "non è banalmente l'opposto del prologo, ma ne garantisce piuttosto lo sviluppo" Pompili si muove "in due diverse direzioni, sociale ed ecclesiale" e individua quattro luci della città, che "sono sotto gli

occhi di tutti e che vanno estese ai tanti borghi e paesi del nostro territorio": cultura e natura; scuola e formazione; lavoro e società; giustizia e pace. Sei, poi, le luci della chiesa ovvero ciò che "la parrocchia, pur in cambiamento, riflette nella sua esperienza": una luce riflessa; una luce in mezzo alle ombre della vita quotidiana; una luce della grazia; una luce per ripensarsi e per cambiare; una luce dall'alto e dal basso; la luce del Sole, della luna e delle stelle. Come immagine di copertina è stata scelta un'alba immortalata sul massiccio del Carega dal veronese Luca Giavoni. La lettera sarà disponibile a partire da lunedì 9 settembre nelle parrocchie diocesane, alla libreria Paoline e alla Libreria Salesiana di Verona.

DAL 6 ALL'8 SETTEMBRE LA SECONDA EDIZIONE DEL FESTIVAL

A Villa Buri con gli Afroveronesi

La dimensione multiculturale dell'associazione per promuovere la conoscenza reciproca

Inclusione, multi cultura e soprattutto un'occasione di festa aperta a tutta la cittadinanza. E' "Afroveronesi Summer Festival", la manifestazione promossa dall'associazione Afroveronesi che si terrà dal 6 all'8 settembre a Villa Buri.

Tre giorni di festa, quest'anno sul tema "Benessere - Fuori e Dentro" con un programma ricco di workshop e momenti formativi sullo "stare bene" mentale e fisico e, a seguire, intrattenimento musicale di qualità.

In particolare, tra le proposte musicali, spiccano il Gospel congolese dei "Marines de l'Eternel", il pop di Adriana - che da Verona è pronta a conquistare la scena musicale nazionale - e l'afrojazz degli "Elhzo".

Inoltre, ci sarà la possibilità di assaporare le delizie del territorio e le specialità della cucina afro agli stand gastronomici allestiti nel parco. Insomma, un programma ricco, che vedrà alternarsi momenti di riflessione e di scambio al divertimento tra musica e cibo.

Afroveronesi hanno voluto creare un momento d'incontro con la cittadinanza. Smessi i panni di studenti universitari, medici, ingegneri o delle altre professioni che li caratterizzano nella quoti-



Villa Buri e l'assessore Jacopo Buffolo



dianità, i 30 componenti dell'associazione, attiva dal 2020 nella promozione culturale e nella formazione, hanno voluto donare alla loro città, e a chiunque vorrà partecipare, uno spazio a ingresso gratuito nel quale fare festa insieme, promuovendo la conoscenza reciproca. "Una bella opportunità che come Politiche giovanili abbiamo voluto fortemente sostenere – sottolinea l'assessore alle Politiche giovanili Jacopo Buffolo –. Un festival che per il secondo anno offre alla città un'occasione interessante per confrontarsi e mettersi in discussione, mostrando l'idea di Verona che vogliamo realizzare, per dare spazi di incontro e di dialogo alle nuove generazioni".

"Siamo veramente felici di realizzare anche que-

st'anno l'Afroveronesi Summer Festival – dichiara il presidente dell'associazione Afroveronesi Michael Kolade –. E motivo di orgoglio essere artefici di un evento che racchiuderà un insieme di comunità in arrivo da tutte le parti del mondo. La dimensione multiculturale all'interno della nostra associazione è un pregio che siamo orgogliosi di portare con noi. Vogliamo condividerlo in questi tre giorni di festival insieme a tutti e tutte nel territorio veronese".

L'evento apre a Villa Buri venerdì 6 alle 18 con gli stand d'artigianato e gastronomici. Un'ora più tardi, la cerimonia ufficiale con sponsor e partner e alle 19.30 il talent "Mostra il tuo talento".

Sabato 7, inizio attività dalle 10, con il workshop

"Come il colore della pelle influisce sul percorso di cura", tenuto dalle professioniste sanitarie componenti dell'associazione Afroveronesi. Nel pomeriggio alle 16, l'incontro "Identità diasporiche: tra fatica e connessione" curato dagli psicologi e psicoterapeuti Murphy Tomadin e John Kossi Fiawoo.

Anche per l'ultima giornata, domenica 8 settembre, il festival entra nel vivo fin dal mattino. Le iniziative prenderanno il via dalle 10 con lo workshop "Il mio riccio afro", curato da Domaricci. Nel pomeriggio, alle 16, i partecipanti potranno cimentarsi in "Qualche passo di afro-dance" con B.C.A., che introdurrà alla danza afro, linguaggio scenico che sta spopolando a livello mondiale.

LA MISSIONE DI VERONA STONE DISTRICT A BRUXELLES

Il marmo si apre a nuovi mercati

Il presidente Semenzin ha illustrato gli obiettivi e le opportunità per la pietra veronese

“Aprire nuovi mercati, trovare interlocutori di livello, conoscere chi legifera, rappresentare gli interessi del settore”. Paolo Borchia, capo delegazione della Lega al Parlamento europeo, sintetizza i quattro obiettivi della missione di Verona Stone District a Bruxelles, che avrà luogo dal 10 all'11 settembre, in prossimità dell'inaugurazione della 58ma edizione di Marmomac.

“Verona e i suoi settori di punta hanno costante bisogno di nuovi traguardi: per raggiungerli, la capitale dell'Ue rappresenta il contesto migliore. Ringrazio i presidenti di Verona Stone District e di As.ma.ve., Filiberto Semenzin e Donato Larizza, per avere accolto il mio invito. L'agenda della missione è fitta e sarà avvalorata dall'incontro con l'ambasciatore d'Italia a Bruxelles, Federica Favi, che ha accolto con entusiasmo l'iniziativa. Oltre agli aspetti istituzionali, ci saranno riunioni mirate per approfondire le opportunità di sviluppo commerciale nell'interessante mercato del Nord Europa con la Camera di commercio belgo-italiana e con la sede di Bruxelles di Regione Veneto, approfondendo come rappresentare al meglio in futuro le istanze del settore a livello legislativo con pro-



Paolo Borchia

fessionisti del public affairs”.

Secondo Filiberto Semenzin, presidente di Verona Stone District e referente del distretto del marmo e pietra del Veronese “la concorrenza senza regole sui nostri mercati di riferimento, i temi green e di tutela del sistema manifatturiero, le opportunità di finanziamento Life per l'economia circolare e di sostegno al Made in Italy ed all'internazionalizzazione delle nostre imprese, oltreché la maggior conoscenza delle opportunità che Bruxelles può offrire attraverso un lavoro di lobbying, saranno gli obiettivi che il distretto industriale veneto del “marmo e pietra del veronese” si prefigge di raggiungere attraverso questa missione, che ci è stata proposta dall'on. Paolo Borchia con un ricco programma di incontri”.

IL CONVEGNO

Con il “Salva Casa” edilizia più semplice

“Il decreto “Salva casa” è un punto di partenza che può offrire una semplificazione in materia edilizia e urbanistica consentendo, tra l'altro, più agili interventi su irregolarità minori negli edifici, spesso datate”.

Questo il commento del presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e provincia Matteo Limoni sul tema del convegno che si è svolto in Gran Guardia. Un appuntamento importante per metter a fuoco il nuovo provvedimento legislativo che consentirà a tutti i professionisti del settore ed alle pubbliche amministrazioni di vedere un sicuro snellimento delle procedure non solo amministrative legate ai provvedimenti di natura edilizia. “Tuttavia - ha aggiunto Limoni - non immette sul mercato immobili di qualità e riqualificati dal punto energetico e sismico.

Il decreto non è esaustivo, non risolve il problema della doppia conformità e dovrebbe essere integrato con provvedimenti legati a incentivi fiscali premianti e meritevoli in edilizia che consentano di svincolare e rivalutare gli immobili su cui gli italiani hanno da



Matteo Limoni

sempre investito il loro denaro, anche nell'ottica di trasferirli ad eredi e alle nuove generazioni. Così com'è il Decreto non promuove nemmeno il settore dell'edilizia che da sempre funge da traino all'economia del Paese, ecco perché il “Salva Casa” rimane un punto di partenza utile ma “parziale”.

Il convegno proposto dal Comune di Verona è stato aperto dalla vicesindaca e assessora all'edilizia privata Barbara Bissoli che ha ricordato quanto volontà c'è di informare il personale degli uffici tecnici comunali, i ceti professionali e cittadine e cittadini con un prima lettura del decreto “Salva Casa” che anticipa la più ampia e organica riforma del Testo Unico dell'Edilizia.

SHAREWOOD ACCOGLIE DA 7 ANNI NEL LABORATORIO ADOLESCENTI IN DIFFICOLTÀ

Una falegnameria per i giovani fragili

Quest'anno i ragazzi saranno i fornitori di giocattoli tradizionali e gadget per il Tocati

Sharewood è una sorta di falegnameria sociale che da 7 anni coinvolge nel laboratorio della cooperativa Hermete a Fumane adolescenti e giovani che vivono un periodo di fragilità, o che hanno interrotto gli studi e non hanno accesso al mondo del lavoro. "Sociale" perché il fine di Sharewood è educativo e formativo in seno alla comunità; è un progetto finanziato da Fondazione San Zeno che, per la durata di un anno, accompagna giovani che per desiderio o obbligo devono svolgere una qualche attività quotidiana. Al centro di tutto è il gioco, e la sua realizzazione artigianale, con tutto il suo valore di creatività, condivisione, crescita. Per Hermete il gioco costituisce infatti un vero e proprio strumento educativo che, come testimoniano tante storie passate da Fumane, è felice input di partecipazione e motore di cambiamento.

"L'esperienza ci dice che Sharewood può funzionare bene come risposta a momenti di disorientamento e vulnerabilità – spiega Marcella Esposito, l'educatrice di Hermete coop. e coordinatrice di questa area – così come accompagna il giovane nelle prime dinamiche del mondo del lavoro. A chi aderisce al progetto Sha-



I ragazzi della Cooperativa Hermete al lavoro nel laboratorio di Sharewood



rewood vengono dati fiducia e spazio creativo, in cambio gli si richiede controllo di sé e degli strumenti che usa, e di mantenere viva l'attenzione". La ricetta educativa è semplice: fare parte di un progetto di lavoro artigianale, provarsi con nuove competenze, rispettare orari e compiti precisi, misurarsi quotidianamente con altri ragazzi, assumersi una buona dose di responsabilità per arrivare infine a produrre piccoli oggetti in legno per costruire eventi, ristruttu-

rare spazi educativi e trasformarsi in giochi.

Secondo gli educatori di Hermete che affiancano i ragazzi in falegnameria, questa prima attività lavorativa aiuta anche a cambiare l'immagine che si ha di sé: "Vedersi in un contesto anche pericoloso, nel quale si è cioè chiamati ad usare attrezzi complessi – spiega Filippo Mazzi, mastro falegname – accresce l'autostima e il senso di responsabilità". "Coinvolgerli nell'ideazione dell'oggetto o nella ricerca di qualche nuova soluzione tecnica – aggiunge l'altro educatore e designer, Efrem Zoccatelli – è un modo per ampliare il senso dello 'stare' e per dare valore al 'tempo', tutte competenze che saranno poi trasversali a ogni professione". Proprio come avviene nel-

la realtà del mondo del lavoro, anche i ragazzi di Sharewood si trovano a rispondere a dei committenti. Ultima in ordine di tempo è la richiesta arrivata dagli organizzatori del Tocati - Festival internazionale dei Giochi in Strada (13/14/15 settembre a Veronetta) che, oltre a confermare la collaborazione con Hermete coop. per quanto riguarda lo spazio di realizzazione e gioco delle trottole (moscoli o girli per grandi e piccini), quest'anno hanno voluto i ragazzi di Sharewood quali fornitori dei giocattoli tradizionali e dei piccoli gadget in legno in vendita nella Bottega del Festival Tocati. Un motivo di orgoglio per la coop Hermete, una grande bella sfida concreta per la decina di ragazzi coinvolti.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

DOPO L'ESPOSTO DI LEGAMBIENTE, ITALIA NOSTRA E WWF

Ciclovía del Garda, rivedere il progetto

Non si vede la necessità di passerelle a sbalzo sul Lago. Tratti soggetti a eventi franosi

"L'esposto di Legambiente, Italia Nostra e WWF ha messo ulteriormente in luce i danni all'ambiente che derivano dalla realizzazione della ciclovía del Garda, quando invece sarebbero necessari interventi minimi e rispettosi dell'ecosistema".

Il giudizio è della consigliera regionale del Pd, Anna Maria Bigon.

"Ora più che mai è arrivato il momento di fare chiarezza. Si tratta - ricorda l'esponente dem veronese - di un'opera oggetto del Protocollo d'Intesa siglato nel 2017 tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Regione del Veneto, la Regione Lombardia, la Provincia Autonoma di Trento e che mirerebbe a fornire una valida alternativa ai mezzi su gomma, anche in considerazione dell'elevato livello di traffico presente sulla strada Gardesana. Sul tema, lo scorso febbraio, ho presentato un'interrogazione per sensibilizzare la Giunta regionale sui rischi connessi ai tratti previsti lungo le scogliere, in particolare nella zona a nord del Garda, a causa della loro nota franosità e sulla necessità di realizzare gli interventi meno impattanti possibili sul paesaggio e sull'ecosistema. Non



Un tratto della ciclovía

solo: il problema sono anche i costi. Gli ultimi dati, infatti, dimostrano prezzi esorbitanti, pari a circa 7,5 milioni di euro a chilometro".

Bigon sottolinea inoltre che "nella risposta alla mia interrogazione, la Giunta ha ribadito che sono state rispettate tutte le procedure e che gli interventi realizzati rispettano l'ambiente e il paesaggio. Eppure non si vede la necessità di passerelle a sbalzo sul lago, di interessare tratti soggetti ad eventi franosi e i correlati costi esorbitanti. Ancora una volta - conclude - sollecito l'amministrazione regionale a rivedere il progetto: sebbene sia necessario e positivo creare alternative di mobilità dolce, vanno tutelate la sicurezza degli utenti, l'ecosistema e il paesaggio lacustre".

SAN ZENO DI MONTAGNA Piscina da rifare, richieste di chiarezza



Il tabellone dei lavori

Il gruppo di minoranza "Insieme!" di San Zeno di Montagna esprime una forte preoccupazione riguardo alla gestione dei lavori di rifacimento della piscina comunale, un progetto che, pur essendo tanto atteso, sta sollevando numerosi interrogativi. I lavori di rifacimento della piscina comunale di San Zeno di Montagna si sarebbero dovuti concludere lunedì 2 settembre ma il cantiere è fermo dal giorno successivo le elezioni dell'8 e 9 giugno 2024, dopo essere stati iniziati poche settimane prima, il 21 maggio, con grande inaugurazione in piena campagna elettorale. Ora, oltre alle tempistiche completamente saltate, dagli accessi agli atti della mino-

ranza emergono anche enormi mancanze tecniche, che potrebbero pregiudicare l'intera opera e centinaia di migliaia di soldi pubblici.

"Come gruppo di minoranza abbiamo chiesto all'amministrazione di chiarire in maniera ufficiale, inserendo l'approfondimento sui lavori appaltati in quest'opera pubblica nel prossimo Consiglio Comunale, in modo che ogni dubbio e necessità di chiarimento possa trovare risposte certe e definite", dice Eugenio Bertolotti. Altra questione delicata riguarda i tempi di realizzazione. Il cronoprogramma ufficiale prevedeva la conclusione dei lavori entro il 2 settembre e il collaudo degli impianti entro il 13 settembre.

IN GIRO PER MOSTRE: VISIONI/CONNESSIONI/RECENSIONI

L'estate dell'arte prosegue a settembre

Installazioni, disegni, fotografie e visite guidate proposte in città e in provincia

Varie esperienze d'arte accompagnano il mese di settembre di veronesi e turisti. Il tour visivo si apre con gli itinerari di Eataly Art House che hanno animato l'estate veronese con vari appuntamenti. Tra tutti si segnala, fino al 15 settembre, "Peccioli, racconti di una stagione" dedicato ai progetti visivi di quattro giovani fotografi del programma "Futures Photography" e al racconto di un territorio con le sue peculiarità, le sue persone e il suo ecosistema.

Nelle prossime settimane, nella stessa sede, partiranno un progetto d'arte legato al futurismo (creato in collaborazione con il Mart, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto) e nuovi itinerari fotografici sul paesaggio veronese in transizione. In centro città, la Biblioteca Civica di via Cappello ha da poco concluso "Libri dell'Officina Chimerea" (creati al torchio dal 1960 al 2023) mentre rimane esposta la mostra "Disegnare il futuro" (con opere di studentesse e studenti delle scuole primarie e secondarie). Non lontano, Palazzo Scarpa di Piazza Nogara espone, ancora per pochi giorni, "In Dialogo tra PASSATO e FUTURO" (negli orari di apertura della filiale BPM, proposto dall'Accademia Bel-



Alcune delle opere della mostra "Immagini di terracotta" esposte all'interno del Museo Archeologico al Teatro Romano

le Arti di Verona). Una breve passeggiata ci conduce in via Rosa dove la nuova Peter Frey Gallery conclude il 5 settembre la personale di scultura "InSegno" (dell'artista Antonella Zazzera) e insieme inaugura "Momento" (con gli enormi ritratti a olio del pittore brasiliano Harding Meyer). Negli spazi della Biblioteca Universitaria Arturo Frinzi è visitabile, entro il 19 settembre, l'esposizione fotografica sulle trasformazioni sociali in luoghi di confine "Voci di frontiera" (curata da RedLab e dalla Commissione Cooperazione dell'Ateneo).

Nella stessa sede procede "Mal d'aria", dell'artista Laura Pugno, promossa dalla Rete delle Università per lo sviluppo Sostenibile (RUS) in un progetto di ArtVerona che ha coinvol-

to l'Ateneo veronese insieme alle Università Ca' Foscari, luav e Padova. Non molto distante, a Studio la Città, dopo la pausa estiva, riaprono i percorsi: "Arazzi" (di Anna Galtarossa), "Il coraggio della pittura" (di Paolo Patelli) e "Una tela viva. L'invenzione del Quadro Mediale" (di Davide Maria Coltro). Varie le proposte dei Musei Civici. Alla Casa di Giulietta proseguono: "Romeo e Giulietta. L'incontro, il bacio. Cartoline illustrate del Novecento" e "Giulietta e Romeo di Consroe Dusi". La GAM ospita "Passioni e visioni", "Il miracolo di Lampedusa di San Zeno" e "Contemporaneo non-stop" (con visita guidata domenica 8 settembre prenotabile e compresa nel biglietto d'ingresso). Al Museo di Castelvecchio continuano

l'esposizione "Girolamo dai libri, circa 1501" (con visita guidata il 15 settembre) e il format "Arte in gioco" (inserito nella programmazione di "Tocati", Festival Internazionale dei Giochi di Strada organizzato a Verona dal 12 al 15 settembre). Al Museo degli Affreschi è prorogata, fino al 29 settembre, "Oltre Caroto" mentre prosegue, al Museo Archeologico Teatro Romano, "Immagini di terracotta". Continua anche "L'estate a Palazzo Maffei" con visite guidate a partenza fissa ogni sabato e domenica alla scoperta dei capolavori della collezione. In provincia segnaliamo "Le mie pietre sono aquiloni" dell'artista iraniana Bahar Heidarzade (al Castello di Malcesine), "Corpi in transito" di Renzo Peretti (alla Galleria Miconti di Villafranca, fino al 6 settembre), "Forme & Forme" (di Andrea Bianco, dal 13 al 15 settembre nell'ambito della rassegna di Villa Venier a Sommacampagna) e "Art-winery" (all'azienda agricola Monte del Frà di Custoza). Infine è ancora visitabile alla Galleria Miconti di Villafranca, fino al 6 settembre "Corpi in transito": il progetto creativo dell'artista veronese Renzo Peretti.

Chiara Antonioli

BASKET. SABATO 7 SETTEMBRE DALLE 9:30 AL PALAZZETTO LE GRAZIE

Un torneo per ricordare Dylan Rinco

Il giovane è scomparso prematuramente per un tumore. La Paglia: "Appuntamento speciale"

Si svolgerà questo sabato 7 settembre, a partire dalle 9.30 al Palazzetto Le Grazie, in Strada Le Grazie 16, il "Primo Memorial Dylan Rinco". Un torneo di basket under 17 al quale hanno aderito formazioni di assoluta rilevanza nazionale, che rappresenta il primo appuntamento sportivo organizzato a Verona in memoria di Dylan, ragazzo prematuramente scomparso a causa di un tumore.

In campo per l'occasione si sfideranno le squadre under 17 di Orangel basket Bassano, Fortitudo basket Bologna, Scaligera Tezenis basket e A.S. Cestistica Verona. L'evento è organizzato da USaclì APS di Verona in collaborazione con AGSM AIM e con il patrocinio del Comune di Verona e della rete Città Sane-OMS.

Durante la manifestazione, si terrà una raccolta fondi il cui ricavato sarà destinato all'attività del reparto di oncematologia pediatrica di Verona. L'appuntamento è stato presentato questa mattina dall'assessora alla Salute Elisa La Paglia insieme alla consigliera comunale referente Rete Città Sane Verona Annamaria Molino. Presenti Laura Bogoni mamma di Dylan, il presidente USaclì Giuseppe Biasi, il direttore dell'oncologia pedia-



Dylan Rinco. Sotto, il Palazzetto Le Grazie



trica AQUÌ Simone Cesaro e i rappresentanti di Scaligera Tezenis basket e A.S. Cestistica Verona.

"Un evento importante che unisce sport, senso della comunità, solidarietà e speranza – sottolinea la consigliera comunale Annamaria Molino –. Un torneo di basket per una raccolta fondi in memoria di Dylan un giovane della nostra comunità che ci ha lasciato troppo presto. Non ci sono parole che possono alleviare il dolore di una perdita così grande, ma possiamo trovare

conforto nel sapere che la sua forza e il suo coraggio sono rimasti impressi in chi l'ha conosciuto e che oggi, in sua memoria, promuove tante iniziative di solidarietà".

"Un appuntamento speciale – dichiara l'assessora Elisa La Paglia – che ci auguriamo possa essere fortemente sostenuto dalla cittadinanza vista l'importanza sociale a cui è destinata la raccolta fondi. Sono tante le iniziative sostenute dal Comune nell'ambito della salute e in particolare per supportare la ricerca e la cura di malattie come quelle seguite dal reparto di oncematologia pediatrica di Verona. Un sentito ringraziamento agli organizzatori per l'impegno e la volontà dimostrati in favore di questo Primo Memorial".

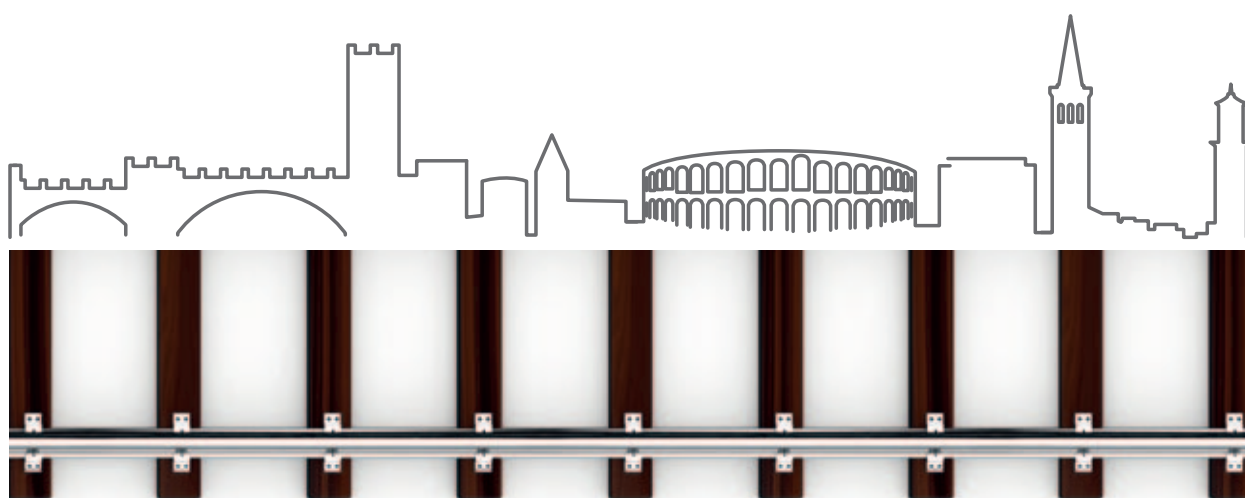
VOLLEY VERONA Precampionato primo test positivo

Comincia bene il pre-campionato per Rana Verona, che nell'allenamento congiunto con l'Allianz Milano si impone con il risultato di 3 a 1 davanti al pubblico accorso numeroso al Pala AGSM AIM. Buoni scambi, livello di intensità e agonismo al giusto grado e indicazioni positive su cui Coach Stoytchev e il suo staff potranno lavorare in vista dei prossimi impegni estivi. In attacco ha ben figurato Sani, best scorer dei suoi con 18 punti, ma anche Jensen (16) i nuovi innesti Chevalier (12) e Vitelli (8). Appuntamento, dunque, al weekend imminente, dove Spirito e compagni saranno protagonisti a Czesochowa, in Polonia, per il Memorial Janusza Sikorskiego.



Un'azione del match

-2.500 camion
su strada al giorno



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



www.quadranteeuropa.it